



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 226/SN/RM2012

Roma, 19 settembre 2012

NOTIZIARIO N° 97

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

FORSE NON TUTTO E' PERSO !! LA FLP PORTA IN COMMISSIONE FINANZE DELLA CAMERA LE PROPOSTE PER SCONGIURARE I TAGLI, LA CHIUSURA DEGLI UFFICI E LA CANCELLAZIONE DI TERRITORIO ED AAMS

L'avevamo anticipato nella nota inviata nei giorni scorsi ai vertici delle Agenzie fiscali e di AAMS e nel nostro notiziario n.94 del 17.09.2012.

Per noi, seppur deboli, esistono ancora spiragli per impedire l'ennesima operazione di destrutturazione ed indebolimento dell'Amministrazione finanziaria portata avanti dal governo Monti mediante le norme pasticchio e punitive inserite nei decreti legge 87 e 95 del 2012, poi convertite nella legge 135/2012.

È infatti all'esame della Commissione Finanze della Camera il disegno di legge di iniziativa governativa n. 5291 (Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita), presentato proprio dall'esecutivo in data 15 giugno 2012, che prevede l'emanazione di decreti delegati mirati alla revisione degli estimi catastali, con numerosi adempimenti che, nell'arco temporale di riferimento, prevedono importanti compiti direzionali e gestionale dell'Agenzia del territorio.

Così come sono previsti decreti che interessano direttamente l'attività dell'Agenzia delle Entrate in materia di contrasto all'evasione e all'elusione, alla revisione del sistema sanzionatorio, alla semplificazione fiscale, al contenzioso tributario.

La stessa Amministrazione dei Monopoli è interessata da una specifica delega sui giochi relativa al riordino del settore ed al contrasto al gioco illegale ed ai fenomeni di ludopatia.

Come possa conciliarsi questa riforma di importanti settori del fisco con l'accorpamento delle Agenzie e gli sconsiderati tagli agli organici ed agli Uffici, disposti con il decreto legge 87 emanato pochi giorni dopo la presentazione in Parlamento del Disegno di legge, appare francamente incomprensibile.

Non a caso proprio la Commissione Finanze della Camera ha chiesto di trattare le problematiche di riforma dell'Amministrazione finanziaria all'interno di tale delega e non per





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



decreto legge ed ha approvato a fine giugno 2012 una risoluzione che andava in tale direzione [Risoluzione n.7-00916 (Ventucci ed altri)].

Le audizioni, tenutesi in questi giorni in Commissione, dei massimi rappresentanti dell'Amministrazione finanziaria ha visto confermare da parte di autorevoli componenti della stessa Commissione tutte le perplessità verso un'operazione che non porta risparmi, indebolisce le strutture e mette in discussione non solo il decollo delle riforme ma anche il livello di efficienza raggiunto.

La FLP da parte sua, come è noto, in questi mesi ha rappresentato con forza tutta la contrarietà sui contenuti dei decreti legge, assolutamente sbagliati non solo perché ridefiniscono in modo raffazzonato e confuso l'organizzazione delle Agenzie fiscali, ma soprattutto perché continuano nella logica perversa dei tagli lineari.

Il governo Monti prosegue nella logica del governo Berlusconi e così, dopo aver bloccato i contratti di lavoro, tagliato in modo assolutamente inaccettabile il salario aziendale, ora attacca di nuovo frontalmente i lavoratori mediante la chiusura degli Uffici, il taglio dei posti di lavoro, la minaccia della mobilità coatta.

Un attacco ai diritti, al reddito, al posto di lavoro, alla pensione!

Noi siamo convinti che la lotta all'evasione e agli sprechi, il contrasto all'illegalità e alla corruzione, siano fondamentali per invertire la tendenza, cambiare le politiche di questi anni. Non sono gli stipendi dei lavoratori, il salario di produttività, l'assunzione di giovani nelle nostre amministrazioni, gli Uffici a presidio del territorio gli sprechi da tagliare.

Sono le poltrone dei superburocrati, le spese allegre per appalti e consulenze, quelle di una politica fuori controllo e distante anni luce dai bisogni della gente.

I tagli ai servizi pubblici e in particolare all'Amministrazione finanziaria sono assolutamente da scongiurare se vogliamo garantire un'inversione di tendenza alle politiche di questi anni nella direzione dell'equità sociale e della ripresa.

Il disegno di legge 5291, la cui approvazione si interseca con le scadenze previste dall'articolo 23, commi quater e quinquies della legge 135/2012 relativamente ai tagli agli organici ed agli Uffici (31 ottobre 2012) e soppressione di Territorio ed AAMS (1 dicembre 2012), sarà in discussione in Commissione Finanze probabilmente fino alla prima settimana di ottobre.

Il termine per la presentazione degli emendamenti in Commissione è fissato per il 25 settembre.

La FLP Finanze proseguendo nella sua iniziativa fatta sia di mobilitazione e di lotta sui territori e negli Uffici che di presenza costante in tutte le sedi parlamentari dove si discutono e si approvano i provvedimenti, ieri ha chiesto formalmente al Presidente della Commissione Conte ed al relatore Fluvi di essere ascoltata per rappresentare le proprie proposte emendative al fine di scongiurare gli inutili e dannosi accorpamenti, evitare i tagli agli organici ed agli uffici, riaffermare in coerenza con i "propositi" del governo di riforma del fisco, la centralità delle Agenzie fiscali e dei lavoratori del fisco.

Siamo consapevoli dei tempi ristretti e del fatto che il disegno di legge potrebbe avere tempi di approvazione nei due rami del parlamento più lunghi di quelli necessari ad apportare modifiche al quadro normativo prima del 1 dicembre. Ma ci attiveremo e vigileremo affinché, se tale orientamento prevalesse, possa trovare, comunque, ed in tempo, un utile veicolo normativo.

Come vedete non ci limitiamo a chiedere ai vertici delle Agenzie l'immediata apertura del confronto per comprendere gli scenari e cercare di gestire i tagli, tutelando ogni singolo lavoratore (che gli altri purtroppo non fanno per non disturbare il manovratore...), ma cerchiamo fino all'ultimo e con caparbia di portare le nostre e le vostre buone ragioni lì dove decidono il nostro destino.

L'UFFICIO STAMPA

